

PIANO DELLA PERFORMANCE 2015-2017

Indice

1. PRESENTAZIONE DEL PIANO.....	2
2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI.....	3
2.1 CHI SIAMO.....	3
2.2 CHE COSA FACCIAMO	3
2.3 COME OPERIAMO	3
3. IDENTITÀ.....	4
3.1 MISSION E RISORSE UMANE.....	4
3.2 RISORSE ECONOMICO-FINANZIARIE	6
3.3 ALBERO DELLA PERFORMANCE	7
4. ANALISI DEL CONTESTO.....	9
4.1 ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO	9
4.2 ANALISI DEL CONTESTO INTERNO.....	9
5. OBIETTIVI STRATEGICI.....	9
6. DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI OPERATIVI.....	11
6.1 OBIETTIVI STRATEGICI E OBIETTIVI OPERATIVI.....	11
6.2 OBIETTIVI ASSEGNATI AL PERSONALE DIRIGENZIALE.....	14
6.2.1 <i>Obiettivi del Direttore Amministrativo</i>	<i>14</i>
6.2.2 <i>Obiettvi del dirigente a tempo determinato.....</i>	<i>14</i>
7. IL PROCESSO SEGUITO E LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE.....	14
7.1 FASI, SOGGETTI E TEMPI DEL PROCESSO DI REDAZIONE DEL PIANO	14
7.2 COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E DI BILANCIO	15
7.3 AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE	15

1. Presentazione del Piano

Il presente piano scaturisce dal Decreto Legislativo 150/2009 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni", che obbliga tutti gli enti pubblici ad adottare ogni anno programmi triennali coerenti con le linee generali di indirizzo adottate nella programmazione finanziaria e di bilancio.

Il Piano della Performance individua gli obiettivi strategici e operativi in coerenza con la Programmazione Triennale, di cui è parte integrante, al fine di assicurare la qualità, la comprensibilità e l'attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance e definisce, con riferimento agli obiettivi finali e intermedi e alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance nonché i criteri e i parametri utilizzati per la loro quantificazione. Inoltre, esso contiene anche obiettivi riguardanti la prevenzione della corruzione, la trasparenza e l'integrità.

La durata triennale del Piano della Performance, coerente con il requisito normativo e con la durata dei documenti programmatici di IMT, fornisce un orizzonte sufficientemente esteso da poter essere di riferimento per le attività di sviluppo. In linea con una logica programmatica operativa, l'emanazione del documento avviene ogni anno, secondo un principio di scorrimento annuo che tiene conto dell'evoluzione delle condizioni di contesto.

Il Piano della Performance è approvato dal Consiglio Direttivo di IMT nel contesto dell'approvazione dei documenti programmatici, sentiti i vertici dell'amministrazione e i responsabili delle unità organizzative, nel rispetto di quanto previsto dalla legge in tema di competenze.

Esso si colloca nel più ampio contesto del ciclo di gestione della performance insieme al Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale e al documento sulla rendicontazione (Relazione sulla performance). Il Sistema assicura la misurazione e la valutazione della performance organizzativa e individuale del personale e favorisce l'efficacia e l'efficienza delle prestazioni nella realizzazione degli obiettivi.

I predetti si declinano in tre livelli gerarchici:

- ✓ **obiettivi strategici**, dettagliati nella Programmazione Triennale: documento di programmazione strategica ed economico-finanziaria che contiene le linee di sviluppo strategico di IMT in termini di ambiti di interesse prioritario per la ricerca e l'insegnamento e di collaborazioni istituzionali da attivare, il quadro triennale delle fonti e degli impieghi, l'istituzione e la soppressione delle unità organizzative della ricerca e della didattica, la dotazione organica di professori e ricercatori di ruolo, la dotazione organica del personale dirigente e tecnico-amministrativo di ruolo e a tempo determinato e quanto altro necessario per lo sviluppo programmatico delle risorse e delle attività;
- ✓ **obiettivi operativi**, dettagliati nel Piano della Performance. Essi sono traslati dalla Programmazione triennale con l'intento di consentire la comprensione delle modalità con le quali ciascun obiettivo concorre al raggiungimento delle finalità del programma, di specificare quali sono le attività che l'amministrazione intende porre in essere per il conseguimento dell'obiettivo e di individuare i potenziali destinatari o beneficiari del servizio o dell'intervento.
- **obiettivi** nei quali si declinano tutte le dimensioni dell'attività dei dipendenti e per le quali si considerano il livello di responsabilità e di "impegno" implicati.

Gli obiettivi vengono mappati ex ante in termini di obiettivi ordinari e di miglioramento, con specifica evidenza di eventuali responsabilità a vario titolo e/o di progetti di miglioramento dei servizi e delle prestazioni, e devono essere raggiungibili e significativi per il livello di responsabilità e di professionalità di ciascun dipendente, cioè adeguati alle sue capacità e potenzialità. È altresì prevista una revisione in itinere

degli obiettivi che permette la verifica dell'andamento delle performance rispetto agli obiettivi prefissi in modo da proporre interventi correttivi in corso di esercizio.

Il collegamento tra le attività svolte e le risorse impiegate avviene mediante l'attribuzione delle stesse agli obiettivi strategici. Nel 2014 IMT è passato a una contabilità economico-patrimoniale che permette, pertanto, un'analisi più accurata dei costi e di una suddivisione per centri di costo.

2. Sintesi delle informazioni

2.1 CHI SIAMO

IMT è un istituto statale di istruzione universitaria, di ricerca e di alta formazione, con ordinamento speciale, che ha tra i suoi obiettivi l'avanzamento della frontiera della ricerca tramite corsi di alta formazione sui temi dell'innovazione tecnologica e istituzionale, realizzando la piena integrazione tra ricerca e insegnamento. Si sviluppa come istituto di ricerca internazionale in ambiti a elevata rilevanza applicativa e come *graduate school* residenziale si dedica alla selezione meritocratica e alla formazione di élites professionali per le istituzioni, per il sistema delle imprese, per il territorio.

2.2 CHE COSA FACCIAMO

Rispetto ai modelli di organizzazione della ricerca e della didattica di alta formazione più tradizionali, quali quelli dei classici dipartimenti universitari, questo modello pone delle sfide aggiuntive che riguardano la composizione del corpo docente e i programmi didattici con pianificazione di attività e programmi d'insegnamento trasversali rispetto alle singole discipline. Tali sfide sono accentuate dal dover garantire condizioni di massa critica in grado di assicurare visibilità scientifica e la possibilità di organizzare attività seminariali e d'insegnamento.

Le attività di ricerca e insegnamento di IMT sono rappresentabili in quattro macro-aree scientifiche:

1. Economia, Management Science, Sistemi complessi;
2. Informatica;
3. Ingegneria dei sistemi;
4. Beni Culturali.

L'enfasi dell'Istituto di integrazione multidisciplinare all'interno di tali aree si rispecchia anche nella ricerca di interazioni trasversali tra le aree, in termini di progetti di ricerca che coinvolgono sia aspetti umanistici che di analisi quantitativa e tecnologici e in termini di didattica che si declina con corsi interdisciplinari.

2.3 COME OPERIAMO

La specificità istituzionale ed organizzativa di IMT Alti Studi Lucca è delineata con chiarezza dallo Statuto che, modificato nel 2011, dà attuazione ai principi della cd. Riforma Gelmini contenuta nella Legge 30 dicembre 2010, n. 240.

Ai sensi dell'art. 6 dello Statuto, sono organi dell'Istituto:

- ✓ il Consiglio Direttivo;
- ✓ il Direttore;
- ✓ il Consiglio Accademico;
- ✓ il Nucleo di Valutazione;
- ✓ il Collegio dei Revisori dei Conti.

Il Consiglio Direttivo è caratterizzato da una presenza rilevante delle componenti esterne all'Istituto, grazie alla presenza di rappresentanti delle istituzioni e enti attivi sul territorio, nonché di un rappresentante del CNR e di due docenti esterni di chiara fama ed esperienza universitaria. Questa rappresentanza esterna è affiancata dalla presenza di un docente eletto dal Consiglio Accademico di IMT, nonché del rappresentante degli allievi dell'Istituto.

Questa articolata composizione dell'organo di governo esprime con chiarezza e nettezza la volontà dell'Istituto di operare in stretto, diretto e continuo raccordo con soggetti esterni, rifuggendo da ogni ipotesi di autoreferenzialità: spetta infatti al Consiglio Direttivo (e quindi alle componenti che lo costituiscono), assumere le scelte strategiche dell'Istituto, approvare la programmazione e l'allocazione delle risorse, esercitare la responsabilità e la vigilanza sulla sostenibilità finanziaria.

Dalle decisioni del Consiglio Direttivo, ed in primis dal documento di programmazione, dipende il concreto sviluppo di IMT.

3. Identità

3.1 MISSION E RISORSE UMANE

La mission dell'Istituto prevede l'integrazione tra ricerca e insegnamento tramite la costituzione di un numero limitato di macro-aree scientifiche, tra loro collegate, che costituiscono i centri di riferimento per il reclutamento dei ricercatori e del corpo docente e nelle quali afferiscono gli stessi allievi di dottorato.



In relazione alla mission statutaria e alle esigenze di ottemperare a tutti gli adempimenti normativi nel modo più efficace ed efficiente, è stata modificata la struttura organizzativa e l'organigramma dell'Istituto con l'individuazione di cinque grandi unità organizzative sotto la diretta responsabilità della direzione amministrativa e di una in staff al Direttore.

- **PERSONNEL AND GENERAL AFFAIRS (PGA)**, sotto la diretta responsabilità del Direttore Amministrativo, comprende l'area delle risorse umane e degli affari generali e legali (6 persone impiegate, di cui una tempo determinato e due in condivisione su altre attività di competenza dell'ufficio Administration):

Human resources:

Reclutamento e gestione del personale di ruolo docente e tecnico amministrativo.

General Affairs:

Programmazione triennale e ministeriale;
Gestione organi collegiali (Nucleo di Valutazione, Consiglio Direttivo e Consiglio Accademico);
Valutazione;
Business Process Management;
Ciclo della Performance;
Trasparenza;
Records Management.

Legal affairs: Consulenze e pareri legali;
Anticorruzione.

- **ADMINISTRATION**, sotto la diretta responsabilità del Direttore Amministrativo, comprende l'area finanza e contabilità, alla quale si aggiunge il settore per la gestione degli acquisti e delle facilities (8 persone, di cui una a tempo determinato e due a tempo indeterminato in condivisione su altre attività di competenza dell'ufficio Personnel and General Affairs):

Financial Services: gestione del bilancio e della programmazione finanziaria;
Controllo di gestione, pagamenti e stipendi, adempimenti finanziari;
Gestione delle entrate;
Gestione degli acquisti di beni e servizi.

Facilities: Facilities management e logistica;
Welcome service.

- **RESEARCH, POSTGRADUATE STUDIES AND ACADEMIC ASSESSMENT OFFICE**, la cui responsabilità è affidata al dirigente a tempo determinato, incorpora il settore della ricerca e della didattica (12 persone, di cui nove a tempo indeterminato, due a tempo determinato e un'altra a tempo indeterminato in condivisione con l'ufficio Segreteria di Direzione e Comunicazione):

Research: Supporto e valorizzazione dell'attività di ricerca;
Reclutamento e gestione del personale docente.

Academic Assessment: Valutazione delle attività dell'Istituto e del personale docente.

PhD: Coordinamento e gestione di tutte le attività inerenti la didattica.

- **IT**, la cui responsabilità è affidata ad un livello EP (2 persone):

Amministrazione dei server e della rete dei laboratori;
Sviluppo dei sistemi informativi di supporto;
Gestione dei servizi di rete e dei sistemi informativi in outsourcing;
Webmaster e supporto IT alle call.

- **LIBRARY**, la cui responsabilità è affidata al dirigente a tempo determinato, si occupa della gestione dei servizi all'utenza, dell'acquisizione, dell'inventariazione e della catalogazione di libri, riviste e banche dati on-line; della gestione degli archivi istituzionali, supporto alla valutazione della ricerca (2 persone).

- **SEGRETARIA DI DIREZIONE E COMUNICAZIONE** in staff al Direttore (4 persone, di cui una tempo indeterminato in condivisione con l'ufficio Research, Planning and Organization):

Segreteria di Direzione;
Gestione eventi e seminari;
Comunicazione.

Tutte le unità sono sotto la responsabilità del Direttore Amministrativo, il dirigente a tempo determinato ha il coordinamento dell'ufficio Research Planning and Organization e di Library.

3.2 RISORSE ECONOMICO-FINANZIARIE

IMT è dotato di autonomia organizzativa e contabile e in base ai propri regolamenti utilizza per la gestione delle proprie attività un bilancio di previsione di tipo economico-patrimoniale.

L'unico centro di responsabilità è il Direttore dell'Istituto.

Le fonti di finanziamento annuale dell'Istituto (previste per il 2015), al netto delle risorse relative a progetti di ricerca finanziati da terzi, sono costituite da:

- trasferimento di circa 5,720k€ da parte dello Stato, per quota di Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) e altre voci;
- entrate nette da progetti di ricerca per circa 110k€;
- contributo di 400k€ della Fondazione Lucchese per l'Alta Formazione e la Ricerca (FLAFR).

A questi trasferimenti occorre aggiungere i servizi e l'utilizzo degli immobili (San Ponziano, Boccherini e San Francesco) messi gratuitamente a disposizione di IMT dalla FLAFR e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca (FCRLU).

In base alla previsione per l'anno 2015, le spese correnti per attività istituzionali ammontano a circa 7.353k€, costi articolate:

- Oneri del personale docente: 1.005k€;
- Oneri dei ricercatori e assegnisti di ricerca: 1.183k€;
- Oneri per visiting professor ed altre figure: 170k€;
- Spese per ricerca (compresa la biblioteca): 421k€;
- Oneri del personale amministrativo e dirigenziale: 1.430k€;
- Spese per organi: 84k€;
- Programmi di studio: 2.156k€;
- Spese per divulgazione, comunicazione, seminari e convegni: 160k€;
- Spese per il funzionamento: 463k€;
- Spese per IT: 281k€.

3.3 ALBERO DELLA PERFORMANCE

IMT, sulla base della mission istituzionale, del contesto, delle relazioni con gli stakeholder e dei vincoli finanziari, individua, con cadenza triennale, gli obiettivi strategici che coprono tutte le aree di attività dell'Istituto, evidenziando le aree di sviluppo che si vogliono potenziare (v. schema della pagina seguente).

Mission

DIDATTICA, che in IMT si sostanzia nei corsi di dottorato rivolti a giovani talenti accuratamente selezionati su base internazionale esclusivamente secondo il merito;
RICERCA, sia di base che applicata;
TERZA MISSIONE, cioè l'applicazione diretta, la valorizzazione e l'impiego della conoscenza per contribuire allo sviluppo sociale, culturale ed economico della società, a livello internazionale, nazionale e locale

Aree strategiche

Eccellenza scientifica e vocazione interdisciplinare

Formazione, ricerca e placement

Efficienza amministrativa

Obiettivi strategici

Aumento delle strutture di ricerca e dei finanziamenti

Aumento del livello di collaborazione con il territorio lucchese

Maggiore visibilità a livello internazionale e nazionale

Capacità di attrarre studenti e ricercatori di elevata professionalità

Consolidamento di un sistema di servizi residenziali di supporto alla Community

Internazionalizzazione dei corsi mediante l'utilizzo della lingua inglese e di docenti di elevato spessore scientifico

Attività di valutazione basati su criteri di benchmark e su criteri riconosciuti a livello internazionale

Apertura e competitività nell'accesso a IMT

Rete IMT e Centro Servizi Informatici e Telematici

Creazione di un network di enti pubblici e privati per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro degli alunni

Biblioteca: implementazione nuovi canali di comunicazione

Biblioteca: bonifica materiale bibliografico

Archivio Generale d'Istituto

Snellimento procedure e prassi

Trasparenza e anticorruzione

Sistemi informativi di supporto all'amministrazione

A partire dagli obiettivi strategici, vengono individuati e assegnati degli obiettivi specifici rispettivamente al Direttore Amministrativo e al dirigente a tempo determinato. Gli obiettivi strategici sono poi declinati in obiettivi operativi annuali; ad entrambi sono associati indicatori con i relativi target.

4. Analisi del contesto

4.1 ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

L'anno 2014 è stato in parte caratterizzato da alcune incertezze legate di natura finanziaria e, in parte, normativa.

Da una parte, il consolidamento di una quota del Fondo di finanziamento ordinario spettante a IMT, che porta l'Istituto a programmare le attività e le relative spese con un principio di cautela economica, al di sotto delle aspettative di sviluppo strategico, non è stato ancora confermato dal Ministero competente.

Dall'altra parte, il 2014 rappresenta un periodo di transizione del quadro di riferimento in materia di valutazione delle università, della ricerca e in particolare dei corsi di dottorato. Inoltre, anche il quadro normativo relativo alle capacità assunzionali dell'Istituto è stato modificato a partire dal corrente 2015.

Tale contesto in evoluzione influisce sulle scelte strategiche, in funzione anche dell'analisi di fattibilità di alcuni obiettivi strategici, quali per esempio il rafforzamento del corpo docente o la programmazione di un PhD unico e multidisciplinare.

4.2 ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

L'anno 2014 è stato caratterizzato da una serie di incertezze legate a fattori economici che ad evoluzioni normative.

Da una parte, il consolidamento di una quota del Fondo di finanziamento ordinario spettante a IMT, che porta l'Istituto a programmare le attività e le relative spese con un principio di cautela economica, al di sotto delle aspettative di sviluppo strategico, non è stato ancora confermato dal Ministero competente.

Dall'altra parte, il 2014 rappresenta un periodo di transizione del quadro di riferimento in materia di valutazione delle università, della ricerca e in particolare dei Corsi di dottorato. Inoltre, anche il quadro normativo relativo alle capacità assunzionali dell'Istituto sarà, per quanto previsto, modificato a partire dal prossimo anno.

Tale contesto in evoluzione influisce sulle scelte strategiche, in funzione anche dell'analisi di fattibilità di alcuni obiettivi strategici, quali per esempio il rafforzamento del corpo docente o la programmazione di un PhD unico e multidisciplinare.

5. Obiettivi strategici

Nella Programmazione triennale sono state indicate tre aree strategiche:

- Area **Eccellenza scientifica e vocazione interdisciplinare**, cui sono associati cinque obiettivi strategici:
 1. Aumento delle strutture di ricerca e dei finanziamenti

2. Maggiore visibilità a livello internazionale e nazionale
 3. Capacità di attrarre studenti e ricercatori di elevata professionalità
 4. Innalzare il livello di collaborazione con il territorio lucchese
 5. Consolidamento di un sistema di servizi residenziali di supporto alla Community
- Area **Formazione, ricerca e placement**, cui sono associati cinque obiettivi strategici:
 1. Internazionalizzazione dei corsi mediante l'utilizzo della lingua inglese e di docenti di elevato spessore scientifico
 2. Attività di valutazione basata su criteri di benchmark e su criteri riconosciuti a livello internazionale
 3. Apertura e competitività nell'accesso a IMT
 4. Rete IMT e Centro Servizi Informatici e Telematici
 5. Creazione di un network di enti pubblici e privati per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro degli alumni
 - Area **Efficienza amministrativa**, cui sono associati sei obiettivi strategici:
 1. Controllo di gestione
 2. Snellimento procedure e prassi
 3. Trasparenza e anticorruzione
 4. Sistemi informativi di supporto all'amministrazione
 5. Biblioteca: implementazione nuovi canali di comunicazione
 6. Biblioteca: procedura per la valutazione della ricerca (bibliometrica e non)
 7. Archivio Generale d'Istituto

Le risorse assegnate sono state calcolate sulla base dei costi del personale assegnato all'ufficio o agli uffici che si occuperanno dell'espletamento delle attività all'interno delle aree strategiche.

6. Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi

6.1 OBIETTIVI STRATEGICI E OBIETTIVI OPERATIVI

Aree Strategiche	Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Indicatori
Eccellenza scientifica e vocazione interdisciplinare	Aumento delle strutture di ricerca e dei finanziamenti	Attività di fundraising attraverso la promozione di reti di collaborazione e di supporto istituzionale su specifici progetti di ricerca e di alta formazione Ricerca di bandi e occasioni di rapporto o relazioni atte ad ottenere finanziamenti per attività di ricerca e alta formazione	Iniziative di promozione della partecipazione a finanziamenti (nazionali e internazionali) da parte delle aree di ricerca oggi meno attive sul reperimento di fondi esterni
			Numero di proposte progettuali di adesione ai bandi europei (Horizon2020, ecc.) e a quelli nazionali seguiti dagli Uffici
		Contabilità dei progetti e dei finanziamenti	Data entro cui aggiornare tutti i dati
	Maggiore visibilità a livello internazionale e nazionale	<i>Reputation building</i> attraverso i media tradizionali	Numero degli articoli (focalizzati su IMT o sue attività) delle uscite stampa locali e nazionali
		Adesioni a reti universitarie internazionali	Numero di adesioni
		Presenza di IMT sui social network	Numero di contatti e follower sui canali social di IMT Numero di persone raggiunte tramite i messaggi
	Capacità di attrarre studenti e ricercatori di elevata professionalità	Attività di divulgazione sui siti internazionali e nazionali	Numero di contatti raggiunti direttamente e indirettamente dagli invii e posting e loro qualità
	Innalzare il livello di collaborazione con il territorio lucchese	<i>Brand positioning di IMT nel territorio locale</i>	<i>Partnership in promozione con associazioni e istituzioni</i>
		<i>Rafforzamento delle collaborazioni con aziende del territorio</i>	<i>Numero di iniziative attivate</i>
		Formazione orientata alle aziende e alle istituzioni, e attività di orientamento per gli studenti delle scuole secondarie superiori	Numero di eventi organizzati
		Organizzazione di eventi culturali di interesse e aperti ai cittadini	Numero di eventi organizzati
	Consolidamento di un sistema di servizi residenziali di supporto alla Community	Realizzazione di nuove postazioni studio/lavoro per gli allievi di dottorato	
		Rimodulazione degli spazi da destinare a gruppi di ricercatori di alcune Research Unit dell'Istituto	Rimodulazione degli spazi

Aree Strategiche	Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Indicatori
Formazione, ricerca e placement	Internazionalizzazione dei corsi mediante l'utilizzo della lingua inglese e di docenti di elevato spessore scientifico	Docenze e visiting professor	Numero di Lecturer, Visiting professor e Speaker
	Attività di valutazione basata su criteri di benchmark e su criteri riconosciuti a livello internazionale	Revisione del manuale e del Regolamento di valutazione	Data entro cui revisionare gli atti
	Apertura e competitività nell'accesso a IMT	Revisione dello scouting	Data entro cui revisionare i regolamenti e le procedure
	Rete IMT e Centro Servizi Informatici e Telematici	Sicurezza della rete	Individuazione della policy e stesura del Regolamento
		Manutenzione server e stampanti	Nuovi contratti di manutenzione e acquisti
Creazione di un network di enti pubblici e privati per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro degli alunni	Mobilità allievi	Numero di studenti in attività estere	

Are Strategiche	Obiettivi strategici	Obiettivi operativi	Indicatori
Efficienza amministrativa	Controllo di gestione	Implementazione del primo report annuale e messa a punto del sistema	Data del report e della proposta
	Snellimento procedure e prassi	Ufficio legale virtuale con SNS e SSSUP (Programmazione Triennale MIUR 2013-2015)	Costituzione dell'ufficio e implementazione gestionale
		Audit integrato con SNS e SSSUP (Programmazione Triennale MIUR 2013-2015)	Partecipazione alle attività dell'unità integrata di audit
		Dematerializzazione servizi per gli studenti (Programmazione Triennale MIUR 2013-2015)	Definizione procedure e implementazione sw gestionali
		Interventi regolamentari per aumentare l'efficienza, l'efficacia e l'economicità	Data entro cui modificare i regolamenti in materia di reclutamento e gestione dei docenti e ricercatori
			Data entro cui introdurre nuova procedura per tesi di dottorato e la valutazione degli insegnamenti
			Data entro cui modificare i regolamenti in materia di accesso agli atti e gestione dati personali e sensibili
		Rimodulazione dei tempi dei procedimenti e delle procedure	Data entro cui individuare i tempi dei procedimenti e delle procedure
		Valorizzazione della funzione di controllo ex post rispetto a quella ex ante	Procedure cui applicare funzione di controllo ex post rispetto a quella ex ante
	Rimodulazione tempi per il pagamento dei fornitori e dei rimborsi spesa	Tempi di pagamento	
	Aggiornamento scritture contabili secondo i principi economici-patrimoniali per la realizzazione del controllo di gestione	Numero dei report realizzati	
	Trasparenza e anticorruzione	Corsi di formazione del personale	Numero di corsi effettuati
		Sezione Amministrazione trasparente	Numero di pagine corrette
		Obiettivi una tantum descritti nella Piano triennale anticorruzione 2015 - 2017	Percentuale di obiettivi raggiunti
		Sistemi informativi di supporto all'amministrazione	Implementazione SIIMT
			Ottimizzazione degli automatismi
			Sviluppo di un indirizzario per la gestione degli eventi
Messa in produzione di Titulus Organi		Data di messa in produzione	
Biblioteca: implementazione nuovi canali di comunicazione		Utilizzo sistematico dei social network e new media	Realizzare due ambienti di comunicazione da implementare in collaborazione con Comvev
Biblioteca: procedura per la valutazione della ricerca (bibliometrica e non)		Chiusura VQR	Definizione schede docenti e ricercatori
Archivio Generale d'Istituto		Individuazione dei locali	Locale
	Conservazione documenti digitali	Numero delle serie documentali da conservare digitalmente	
	Manuale di gestione	Stesura del manuale	

6.2 OBIETTIVI ASSEGNATI AL PERSONALE DIRIGENZIALE

Dalla Programmazione triennale sono stati estrapolati alcuni obiettivi specifici del Direttore Amministrativo e del Dirigente a tempo determinato.

6.2.1 OBIETTIVI DEL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Obiettivi assegnati al Direttore Amministrativo:

- ✓ Cura e definizione di convenzioni e accordi istituzionali
- ✓ Proporre azioni migliorative e soluzioni organizzative per assicurare standard di qualità
- ✓ Implementazione del processo di verifica del rispetto dei termini per i procedimenti (art. 1, comma 9, lettera d, Legge 190/2012), i cui risultati saranno consultabili sul sito web istituzionale (art. 1, comma 28, Legge 190/2012)
- ✓ "Monitoraggio delle aree di attività a maggior rischio in collaborazione con responsabili delle unità organizzative e verifica su implementazione obblighi di trasparenza
- ✓ Proseguimento lavoro di implementazione del Piano e del Codice di Comportamento di IMT e dell'integrazione degli strumenti previsti dal piano nelle attuali procedure
- ✓ Verifica e ulteriore implementazione degli obblighi di trasparenza e di pubblicazione previsti dalla legge e dal Piano".

6.2.2 OBIETTIVI DEL DIRIGENTE A TEMPO DETERMINATO

Obiettivi assegnati al Dirigente a tempo determinato:

- ✓ Promozione e incentivazione della presentazione di progetti in sede europea anche in collaborazione con gli enti di ricerca del territorio e le imprese del territorio stesso
- ✓ Individuazione reti
- ✓ Promozione della dimensione internazionale del processo formativo
- ✓ Promozione e sviluppo dei rapporti con le imprese, gli enti e le istituzioni del territorio finalizzate al trasferimento di competenze e di conoscenze
- ✓ Promozione della dimensione internazionale del processo formativo
- ✓ Verifica e implementazione del rispetto degli obblighi di trasparenza per le attività di competenza dell'ufficio
- ✓ Proporre per la revisione del Piano, nell'ambito delle attività di competenza dell'unità, misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e a controllarne il rispetto del Piano, del Codice di Comportamento di IMT e dei regolamenti.

7. Il processo seguito e le azioni di miglioramento del ciclo di gestione della performance

7.1 FASI, SOGGETTI E TEMPI DEL PROCESSO DI REDAZIONE DEL PIANO

La stesura del Piano è stata avviata a fine 2014 con l'individuazione delle aree e degli obiettivi strategici e degli obiettivi operativi, seguendo le linee guida indicate nella delibera CiVIT 112/2010.

Il Piano è stato elaborato da due dipendenti coordinati direttamente dal Direttore Amministrativo, condiviso con il Nucleo di Valutazione e sottoposto all'approvazione del Consiglio Direttivo nella seduta del 21 novembre 2014.

7.2 COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA E DI BILANCIO

Il 21 novembre 2014 il Consiglio Direttivo ha approvato la Programmazione Triennale 2015 – 2017 comprensiva del bilancio di previsione per l'esercizio 2015. Esso delinea prevalentemente gli obiettivi strategici dell'Istituto con riferimento alle attività di didattica e di ricerca; le attività e gli obiettivi dell'amministrazione, di supporto e a servizio della mission istituzionale, vengono pertanto desunte dagli obiettivi accademici in un'ottica di ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse. In relazione agli obiettivi istituzionali la Programmazione Triennale individua già le linee guida dell'amministrazione.

Il raccordo tra il sistema di misurazione e valutazione e i documenti di programmazione finanziaria avviene durante la fase di predisposizione del bilancio di previsione annuale, allineata a quella di definizione degli obiettivi strategici dell'Istituto, con particolare attenzione alla didattica e alla ricerca. In questa sede l'Istituto da un lato fissa i propri obiettivi operativi per l'anno successivo, dall'altro predispone un bilancio preventivo coerente.

A partire dall'esercizio finanziario 2014 IMT è passato alla gestione del bilancio economico-patrimoniale, come previsto dalla L.240/2010. Con ciò si avrà la possibilità di disporre di una lettura del bilancio per natura e per destinazione, avvicinando la pianificazione e la gestione ad una logica di "budget". Tale approccio permetterà, da un lato, attraverso opportuni interventi, di arrivare alla valorizzazione di obiettivi e dei relativi indicatori finanziari che, posti a confronto con i risultati (performance), consentiranno di valutare l'impatto delle politiche di investimento e di gestione e dall'altro di orientare i comportamenti di breve periodo per adeguarli alle esigenze emerse nel lungo periodo, anche in assenza di un quadro stabile delle assegnazioni ministeriali per i prossimi anni.

Il bilancio di previsione 2015 vuole garantire la sostenibilità finanziaria dello sviluppo strategico dell'Istituto con:

- la prosecuzione del programma di attrazione di docenti e ricercatori su scala internazionale;
- la conferma delle dotazioni per FFO e per le attività di didattica e di ricerca;
- la conferma dell'incidenza dei fondi esterni (fondi progettuali e commesse commerciali);
- la conferma delle risorse destinate a garantire i servizi a favore di allievi e ricercatori (biblioteca, staff, ecc.).

7.3 AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE

Il ciclo della Performance è un processo in fieri e aperto al miglioramento continuo.

Sono stati rivisti gli assetti organizzativi e sono state sperimentate modalità di condivisione delle conoscenze. Sono state altresì migliorate le infrastrutture tecnologiche e molto ancora andrà fatto e già programmato per il triennio 2015-2017. Nel 2015 si intende potenziare i percorsi formativi per il personale, con particolare riguardo ai temi della prevenzione e lotta della corruzione e quelli dell'amministrazione trasparente.

Purtroppo l'evoluzione del ciclo della performance sarà condizionato dai vincoli dimensionali dell'Istituto e del personale impiegato per la sua corretta realizzazione.